GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 | ROMA — GIOVEDI' 16 GENNAIO | NUM. 12

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

La seduta pubblica fissata pel 14 di questo mese è differita al giorno 20 successivo, alle ore 2 pom., col seguente

Ordine del giorno:

1° Interpellanza del senatore Vitelleschi al Ministro degli Affari Esteri sullo stato dei nostri rapporti con le altre potenze e sulla direzione che il Ministero intende dare alla nostra politica estera;

2° Discussione dello stato di prima previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia pel 1879 (N° 70).

Il Presidente: TECCHIO.

Camera dei Deputati

La Camera, nella seduta di ieri, dopo una commemorazione di Re Vittorio Emanuele II, fatta dal deputato Cutillo, dal Presidente della Camera e dal Presidente del Consiglio, continuò la discussione del bilancio di prima previsione pel 1879 del Ministero dei Lavori Pubblici. Vi presero parte i deputati Del Vecchio Pietro, Incagnoli, Cavalletto, Baccarini, Romano Giuseppe, La Porta, Visocchi, Spaventa, Micheli, Manfrin, Varè, Miceli, Maldini, Parenzo, Zanolini, Mocenni, il relatore Alvisi, il Ministro dei Lavori Pubblici e il Presidente del Consiglio.

Furono annunziate due interrogazioni: una del deputato Ercole ai Ministri degli Affari Esteri e della Guerra, sulla sorte toccata al tenente colonnello Gola; l'altra del deputato Plebano ai Ministri delle Finanze e dell'Interno intorno al riordinamento delle finanze dei comuni.

E furono presentati i seguenti disegni di legge:

Dal Presidente del Consiglio:

Convenzione provvisoria per le relazioni commerciali fra la Francia e l'Italia;

Dal Ministro delle Finanze:

Aumento degli stanziamenti del 1879 per la costruzione delle strade;

Spesa per opere marittime in alcuni porti del Regno;

Spesa per costruzioni di fari e segnali sulle coste del Regno.

Alle Rappresentanze di Municipi, Corpi morali, Associazioni intervenute ieri al solenne funerale celebrato al Pantheon, pel compianto Re Vittorio Emanuele II, sono da aggiungere le seguenti:

I Municipi: di Pisa, rappresentato dall'onorevole deputato cav. Carlo Cuturi.

Di Caminata, dall'on. deputato cav. Pietro Mazza.

Di Filattiera, dall'on. deputato dott. Quartieri.

Di Grottammare, dall'avv. Ulisse Toni, segretario nel Ministero dell'Interno.

Di Foligno, dall'on. deputato S. Frenfanelli.

La Cittadinanza milanese, dagli onorevoli deputati conte Visconti-Venosta, conte Borromeo, scultore Rossetti, Leone Fortis, architetto Giachi.

L'Associazione costituzionale di Milano, dal suo presidente onorevole Visconti-Venosta, deputato.

All'elenco pubblicato ieri dei telegrammi inviati dalle Autorità, Corpi morali, Associazioni, per l'anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele II, aggiungiamo il seguente:

Prefetture di Mantova, Genova, Reggio Emilia, Vicenza, Padova, Siena, Parma, Ferrara, Brescia, Venezia, Modena, Alessandria, Ancona, Udine, Caltanissetta, Napoli, Treviso, Foggia, Cosenza, Palermo, Trapani, Belluno, Reggio Calabria, Lucca, Verona, Catania, Lecce, Torino, Milano e Firenze.

Sottoprefetture di Sanremo, Rieti, Camerino, Sciacca e Termini.

Deputazione provinciale di Porto Maurizio.

Associazione Giuseppe Giusti di Lecce.

Commercianti di Piazza Armerina.

Impiegati della Prefettura di Messina.

Insegnanti di Ortona.

Avvocati e notari di Piazza Armerina.

Società operaia di Monterubbiano.

Società mutuo soccorso fra operai di Orvieto.

Procuratore generale della Cassazione di Torino esprime il dolore di non aver potuto assistere ai funerali.

Rappresentanti della provincia di Messina.

Deputazione provinciale di Catania.

Deputazioni provinciali di Pesaro e Urbino.

Congregazione di Carità di Treja.

Deputazione provinciale di Padova.

Municipio di S. Severino Marche: Commemorazione ed inaugurazione di una lapide.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MMLII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il testamento del 5 luglio 1877, ai rogiti del notaio Emanuele Bertelli, col quale il fu Luigi Ambrosetti lasciava erede della sua sostanza lo Spedale civile da erigersi nel comune di Ghedi;

Vista la domanda della Congregazione di Carità di detto comune, per essere autorizzata nell'interesse dell'erigendo Spedale, ad accettare la eredità come sopra disposta;

Visti i ricorsi contro le disposizioni testamentarie del fu Luigi Ambrosetti, presentati dai nipoti di lui Alceste e Giovanni Battista Carrera;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di detto luogo del dì 11 giugno 1878, con la quale si domanda la erezione del nuovo Istituto in Corpo morale;

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Brescia del 9 ottobre 1877 e 22 ottobre 1878;

Vista la legge sulle Opere Pie del 3 agosto 1862, non che quella del 5 giugno 1850 sulla capacità ad acquistare dei Corpi morali;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Lo Spedale civile, fondato nel comune di Ghedi (Brescia) dal fu Luigi Ambrosetti, viene eretto in Ente morale.

Art. 2. La Congregazione di Carità di Ghedi è autorizzata ad accettare, nell'interesse del suddetto Istituto, la eredità lasciata a favore del medesimo col precitato testamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Il Num. **MMLIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Taverna (Catanzaro) del 21 luglio 1878, colla quale si domanda l'erezione in ente morale dello Spedale fondato in quel comune dalla fu Lavinia Catizone col testamento del 17 novembre 1869;

Visto il progetto di statuto organico dell'Opera Pia, deliberato dal predetto Consiglio;

Vista la relativa deliberazione della Deputazione Provinciale;

Vista la legge sulle Opere Pie del 3 agosto 1862, nonchè il regolamento relativo del 27 novembre dello stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Lo Spedale pei poveri infermi del comune di Taverna (Catanzaro) fondato dalla fu Lavinia Catizone col suo testamento del 17 novembre 1869, è eretto in Ente morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico dell'Ospedale predetto portante la data del 20 luglio 1878, composto di numero 17 articoli e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente, sostituendo nell'articolo 3, alle parole: *salvo rimborso delle spese da parte degli ammalati stessi o delle loro famiglie, se non sieno indigenti,* le seguenti: *salvo il rimborso verso chi di ragione.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di costruzioni di ponti e strade, vacante nella Scuola d'applicazione annessa alla R. Università di Bologna.*

Essendo rimasto a vuoto il concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di costruzioni di ponti e strade, vacante nella Scuola d'applicazione annessa alla R. Università di Bologna, è aperto il concorso per esame alla cattedra medesima.

Le domande di ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione a tutto il 30 aprile 1879, ed essere accompagnate dalla fede di nascita e dall'attestazione di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli e si presenteranno a questo per esame, sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai detti concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli, sarà consentito di presentare, insieme colla domanda, qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della Scuola d'applicazione annessa alla R. Università di Bologna, e saranno date secondo le prescrizioni dell'art. 9 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, 3 gennaio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione

P. PADOA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Esami per concorso a posti di volontario nella carriera diplomatica.

Mercoledì 2 aprile 1879 avranno principio presso questo Ministero gli esami di concorso per quattro posti di volontario nella carriera diplomatica.

Gli esami saranno dati secondo le norme e le condizioni segnate nel decreto Ministeriale 15 maggio 1869.

Le domande d'ammissione al concorso, corredate dei documenti richiesti col suddetto decreto, dovranno essere presentate non più tardi del 28 febbraio p. v.; trascorso il qual termine, non saranno più accettate.

Roma, addì 7 gennaio 1879.

Estratto del decreto Ministeriale 15 maggio 1869.

Art. 1. Le condizioni per l'ammissione al Ministero degli Affari Esteri ed alle carriere dipendenti (legazioni e consolati) sono le seguenti:

a) La cittadinanza italiana;

b) L'età non minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

c) Il diploma dottorale ottenuto in una Facoltà qualsiasi presso una delle Università italiane, o negli Istituti pareggiati alle medesime, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della Scuola superiore di guerra o dei corsi di applicazione per le armi del Genio, dell'artiglieria e dello stato maggiore generale, o per la marina;

d) Il possesso di mezzi sufficienti di fortuna per provvedere con decoro alla propria sussistenza, segnatamente durante il volontariato all'interno od all'estero;

e) L'appartenere a famiglia di condizione e di attinenze rispettabili, e lo aver sempre tenuto una buona condotta;

f) L'esito favorevole dell'esame speciale di concorso secondo le prescrizioni degli articoli seguenti.

Art. 3. Nelle istanze per l'ammissione agli esami, gli aspiranti dovranno giustificare, mediante gli opportuni documenti, di possedere le condizioni stabilite all'art. 1. Riguardo a quella di cui alla lettera *d*) di detto articolo, essa dovrà comprovarsi constatando con atti autentici il minimo di reddito annuo del quale l'aspirante, sia in proprio, sia per assegno concessogli dai propri parenti o da altri, abbia la libera disposizione. Questo minimo non potrà essere inferiore ad annue lire tremila.

Le istanze giunte al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso saranno respinte.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco delle istanze ammesse.

Le domande, estese in carta da bollo da una lira, dovranno essere non solo firmate, ma scritte intieramente di pugno dell'aspirante.

Saranno, del resto, rigorosamente esclusi dagli esami coloro che, in un previo esperimento, non daranno prova di possedere una scrittura nitida e chiara.

Art. 4. Non sarà ammesso a concorrere chi si presentasse per la terza volta.

Art. 5. Non sarà lecito agli aspiranti di fissare la carriera alla quale intendono dedicarsi; potranno bensì manifestare nell'istanza quali sieno, a tale riguardo, i loro desiderii.

L'assegnazione dei volontari alle varie carriere si farà, in seguito, dal Ministro, sulla scorta delle risultanze dell'esame, e dei vari criteri che avrà potuto formarsi, durante il volontariato, circa le diverse attitudini dei singoli ammessi, e tenuto conto altresì delle rispettive condizioni di famiglia e di fortuna.

Per l'assegnazione alla carriera diplomatica è indispensabile il possesso di un reddito annuo disponibile non inferiore a lire 8000.

Per la carriera consolare è assolutamente richiesta la laurea in leggi.

Il Ministro non è tenuto, in nessun caso, a motivare le sue disposizioni intorno alla assegnazione degli aspiranti alle varie carriere.

Art. 7. Gli esami verseranno principalmente sulle materie riflettenti gli studi giuridico-politici, la storia e la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e della contabilità.

Uno speciale programma, che forma parte integrante del presente decreto, indica sommariamente i punti principali delle materie sulle quali i candidati dovranno rispondere. Tale programma verrà, di volta in volta, pubblicato coll'avviso di concorso di cui all'articolo 2.

Oltre alla lingua francese, della quale i candidati dovranno avere perfetta e famigliare conoscenza, sarà pure richiesta la cognizione di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesca, inglese, russa, slava, scandinava, spagnuola, portoghese od una delle principali lingue dell'Asia.

Art. 8. Gli esami saranno scritti e verbali.

Due saranno gli esami in iscritto: l'uno verserà sulle materie giuridico-politiche, l'altro sull'economia politica, storia e geografia. Uno di questi, a scelta del candidato, dovrà essere in francese.

Gli esami scritti precederanno gli esami verbali e saranno dati in due giorni consecutivi.

Gli esami verbali, in lingua italiana o francese, rifletteranno:

1° La legislazione civile, penale e commerciale;
2° Il diritto internazionale e costituzionale;
3° L'economia politica;
4° La storia, geografia e statistica;
5° Le lingue straniere, oltre alla francese;
6° L'aritmetica e la contabilità.

Programma per gli esami di concorso.

Legislazione civile.

Della cittadinanza.
Del matrimonio e dei diritti di famiglia.
Della tutela.
Della proprietà.
Dei contratti e delle obbligazioni.
Teoria delle prove.
Successioni e testamenti.

Legislazione penale.

Principii generali intorno ai reati ed alle pene.
Dei reati commessi da nazionali in territorio straniero.
Dei reati commessi dagli stranieri nel territorio dello Stato.
Dei reati commessi nei porti di mare od in alto mare.
Delle giurisdizioni penali e della rispettiva competenza.

Legislazione commerciale.

Libri di commercio.
Società commerciali.
Prove dei contratti.
Lettere di cambio e biglietti all'ordine.
Commercio marittimo.

NB. Per quelle parti di legislazione che non fossero ancora uniformi in tutto il Regno d'Italia, i candidati avranno facoltà di rispondere o scrivere giusta la legislazione della rispettiva loro provincia.

Diritto costituzionale.

Del sistema rappresentativo.
Divisione dei poteri.
Dell'inviolabilità della persona del Principe.
Della responsabilità dei Ministri.
Del Parlamento e sue divisioni in due corpi.

Diritto elettorale — Sue varie forme.

Guarentigie costituzionali — Libertà personale, ecc.

Diritto delle genti o internazionale.

Principii razionali del diritto delle genti — Autonomia degli Stati — Principio di nazionalità.

Sovranità — Alta sovranità — Vassalli e tributari — Protettorato — Territori neutri.

Diritto di guerra e di pace — Diritto dei neutri — Neutralità armata.

Blocco e sue condizioni — Diritto dei belligeranti — Non intervento — Trattati — Loro osservanza ed interpretazione — Adesione ai trattati — Proteste — Ricognizione ufficiale dei nuovi Governi.

Diritti e privilegi d'ambasciata — Gradi diversi di rappresentanza diplomatica e differenze di prerogative che ne provengono.

Immunità extraterritoriale.

Diritto marittimo — Progresso del diritto marittimo insino ai dì nostri, e compreso il Congresso di Parigi del 1856.

Principii del diritto privato internazionale — Obbligazioni dei forastieri verso lo Stato in cui dimorano — Diritto dello Stato sui forastieri.

Giurisdizione consolare in genere.

Giurisdizione consolare negli scali di Levante — Capitolazioni.

Estradizioni — Principii sui quali è fondata in diritto — Reati per cui in generale è conceduta fra gli Stati che ne fecero convenzione speciale.

Economia politica.

Principii generali — Ricchezza — Produzione di essa.

Valore — Varie formole recate innanzi per definirlo.

Della proprietà terriera.

Del lavoro — Divisione di esso — Del cambio — Del capitale.

Influsso del progresso delle scienze e delle arti sulla produzione.

Delle macchine nell'industria e nell'agricoltura.

Della concorrenza — Corporazioni del medio evo — Organizzazione del lavoro ideato dai socialisti.

Teorica della rendita.

Teorica della popolazione.

Della ripartizione della ricchezza.

Leggi che governano il saggio e le relazioni fra le rendite, i profitti e i salari.

Libertà di commercio — Sistema proibitivo e protettivo — Sistema coloniale.

Del consumo delle ricchezze — Suoi influssi sulla produzione e sulla ripartizione.

Delle monete.

Della circolazione.

Del credito — Banche — Altri istituti di credito.

Cenni storici sull'economia politica.

Primi scrittori italiani.

Scuola fisiocratica francese.

Adamo Smith e i suoi continuatori.

Scuola socialistica e varie sue forme.

Scuola liberale.

Stato presente della scienza.

Storia generale. — Storia antica.

Nozioni elementari di storia antica — Grandi epoche storiche — Caduta delle repubbliche greche — Caduta della repubblica romana — Formazione e disfacimento dell'impero.

Medio evo.

Invasione dei barbari, massime in Italia — La feudalità ed i suoi caratteri ed effetti — Impero di Carlo Magno — Origini e progressi dell'Islamismo.

Crociate — Invasioni ottomane in Europa ed Africa — Caduta dell'Impero d'Oriente.

Storia moderna.

Le grandi scoperte geografiche ed i loro effetti. — Regno di Francia e sua crescente forza e influenza.

Riforma religiosa e suoi effetti, massimamente politici.

Carlo V e grandezza di Spagna — Guerra di Fiandra — Guerra dei trent'anni — Pace di Vestfalia, sue conseguenze per la Germania e l'Europa.

Il Concilio di Trento.

Rivoluzione inglese — Cacciata degli Stuardi — Costituzione e grandezza dell'Impero Britannico — Luigi XIV — Guerra della successione di Spagna — Pace di Utrecht — Pietro il Grande — Formazione dell'Impero moscovita — Guerra della successione d'Austria — Fondazione della monarchia prussiana — Trattato di Acquisgrana — Spartimento della Polonia — Aprimento del Mar Nero alla navigazione commerciale.

L'Impero indo-britannico.

Indipendenza degli Stati Uniti d'America; loro rapida grandezza.

Rivoluzione francese — Guerre della repubblica; guerre dell'Impero.

Pace di Presburgo — Abolizione dell'Impero germanico.

Caduta del grande Impero francese — Trattati del 1815.

Conquiste della Russia, sulla Svezia, Turchia, Persia, China e sui Khanati tartari.

Istituzione del Regno di Grecia.

Formazione del Regno dei Belgi.

Guerra di Crimea — Congresso e trattato di Parigi.

Formazione del Regno d'Italia — Cessazione della Dieta Germanica — Incremento della Prussia.

Storia d'Italia dopo Carlo Magno.

Repubbliche Italiane — Cause della loro prosperità e decadenza — Lega Lombarda — Gli Svevi, gli Angioini e gli Aragonesi nelle Due Sicilie — Venezia, Genova e il Ducato di Milano — Lega di Cambrai — Caduta di Firenze — Vicereame Spagnuolo — Austria in Lombardia, Lorenesi in Toscana, Carlo III in Napoli — Riforme civili anteriori alla rivoluzione francese — Conseguenze di questa in Italia — Ristaurazione.

Origine e vicende degli Stati della Chiesa.

Primordii della Casa di Savoia — Regni di Emanuele Filiberto, Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III.

Geografia e Statistica.

Geografia fisica — Nozioni generali elementari.

Geografia politica — Principali Stati d'Europa, d'Asia e d'America; loro colonie, lingue, religioni, forme di governo, industria e commercio; loro popolazione assoluta e relativa e loro forze di terra e di mare.

Emancipazione seguita di molte colonie, e variazione di sistemi politico-commerciali avvenuta in parecchie di esse.

La liberazione degli schiavi nelle colonie ed in Europa.

Il credito pubblico e le condizioni di finanza dei vari Governi.

Le grandi linee di comunicazione fra i vari continenti.

L'emigrazione dall'Europa e dall'Asia orientale: sue conseguenze.

Le Missioni religiose e loro importanza sociale.

Le nazionalità e le difficoltà politiche nascenti in vari Stati dalle loro tendenze.

Numerosi servizi resi dalla diplomazia agli interessi generali delle scienze e del progresso sociale.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI STRUMENTI METEOROLOGICI

Il giorno 14 del prossimo mese di aprile si aprirà in Roma il *secondo Congresso internazionale di meteorologia.*

In questa occasione venne deliberato di aggiungere al Congresso stesso *una esposizione degli strumenti di osservazione* adoperati nei diversi paesi.

Il Consiglio direttivo di meteorologia, nel desiderio di rendere il più possibile completa la mostra degli strumenti predetti, ha proposto di rivolgersi a quanti amano il progresso della scienza per ottenere questo intento.

Epperò il Ministero fà appello al volonteroso concorso degli Istituti scientifici sì nazionali che esteri e dei privati che possiedono strumenti meteorologici che, o per valore storico o per il pregio dell'attualità, meritino di figurare in una esposizione, e di venire apprezzati dal Congresso.

Coloro pertanto che intendono di presentare i loro apparecchi dovranno produrre analoga domanda all'*Ufficio centrale di meteorologia* in Roma, via Venti Settembre, non più tardi del *giorno* 15 *febbraio prossimo.*

A mezzo dell'Ufficio suddetto sarà, entro lo stesso mese, data risposta alle singole domande.

Rimane stabilito che tutti indistintamente gli strumenti che saranno ammessi all'esposizione, dovranno essere spediti entro il mese di marzo successivo all'indirizzo suddetto; affinchè l'Ufficio centrale di meteorologia sia in grado di provvedere alla loro conveniente collocazione e possa altresì redigere in tempo un catalogo degli apparecchi medesimi.

Pel trasporto in ferrovia degli strumenti destinati a questa mostra sono concessi i ribassi di tariffa consentiti per le altre esposizioni.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Allo scopo di fornire al pubblico ed agli uffizi governativi la esatta indicazione del movimento delle corrispondenze sulle vie ordinarie in relazione a quello sulle ferrovie, l'*Indicatore Ufficiale delle Strade Ferrate, Navigazione, Poste e Telegrafi* pubblicherà mensilmente, a cominciare dal corrente gennaio, un prontuario degli orari di tutti i servizi di procaccia dipendenti dall'Amministrazione Postale.

Roma, 15 gennaio 1879.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente a Berna annunzia che il governo austro-ungarico ha aperti nella Bosnia e nell'Erzegovina gli uffici appresso indicati:

1° Nella Bosnia:

a) Con servizio permanente gli uffici di: Brcka, Bjelina;

b) Con servizio di giorno limitato gli uffici di: Bugojno, Kljuk, Krupa, Petrovac, Cajnica, Gradacac, Janja e Sitnica.

2° Nell'Erzegovina:

a) Con servizio permanente l'ufficio di Bilek;

b) Con servizio limitato l'ufficio di Blagaj.

3° Gli uffici di Kotorsko, Glasinat e Sibosica, indicati nelle circolari numeri 3902|31 e 4311|31 del 9 ottobre e del 6 novembre 1878, sono chiusi dalla fine del novembre scorso.

L'ufficio internazionale suddetto annunzia inoltre che, in seguito all'annessione della Dobroutscha al territorio rumeno, l'Amministrazione rumena ha aperti in quella provincia, tanto per la corrispondenza privata internazionale che per quella interna, i seguenti uffici telegrafici:

Ufficio di Badadag nel distretto di Tulcea;
Id. di Cernavoda (Czernavoda) id. di Silistra-Nona;
Id. di Constanza (Kustendjé) id. di Constanza;
Id. di Hirsova id. di Constanza;
Id. di Isaccea id. di Tulcea;
Id. di Macin id. di Tulcea;
Id. di Machmudie (Mahmoudié) id. di Tulcea;
Id. di Megidie (Medjidié) id. di Silistra-Nona;
Id. di Rasova id. di Silistra-Nona;
Id. di Sulina (Soulina) id. di Tulcea;
Id. di Tulcea (Toultcha) id. di Tulcea.

La tassa pei suddetti uffici è quella stessa applicabile agli uffici della Rumenia tranne che per l'ufficio di Sulina pel quale la tassa della Rumenia (L. 6 50) aumenta del transito russo (L. 5), poichè l'ufficio di Sulina non è ancora collegato telegraficamente alla rete telegrafica rumena.

Siccome però a Sulina è aperto anche un ufficio telegrafico russo, così fino a nuovo avviso i telegrammi per questa località sono istradati per la via austro-russa che è la meno costosa, poichè per questa via la tassa, a partire da qualsiasi ufficio italiano, è di lire 11 pel telegramma di 20 parole.

Roma, 14 gennaio 1879.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Gli ultimi telegrammi da Calcutta sono in data del 13 gennaio e confermano la notizia dell'ingresso della colonna del generale Stewart a Candahar, la quale avrebbe percorse le principali contrade della città senza trovare resistenza.

Questo avvenimento, secondo la *République Française*, affretterà la conchiusione della pace. Yakub-Kan sarebbe dispostissimo ad entrare in trattative.

Si ignora ancora di quali condizioni l'Inghilterra si contenterà; ma, secondo il *Times*, si può presumere che esse saranno tali che il pubblico le potrà accettare onorevolmente. Questo medesimo giornale ha motivi di credere che Yakub-Kan conosca già ufficialmente queste condizioni e che la buona disposizione di trattare provenga appunto dal saperle relativamente discrete.

Il generale Roberts ha telegrafato che l'agitazione si viene calmando nella provincia di Khost. Le popolazioni si rassicurano. I principi malicki hanno offerta la loro sottomissione. Lasciata una guarnigione a Khost, il generale Roberts ritornerà a Kurum. I principali capi di Tezeen erano giunti a Jellalabad.

Si scrive da Berlino al *Morning Post* che esiste un accordo fra le potenze per insistere presso la Russia perchè sgomberi la Romelia all'epoca fissata, quand'anche i lavori della Commissione non fossero terminati.

Da Costantinopoli si telegrafa al *Times* che i negoziati per il trattato definitivo tra la Turchia e la Russia saranno chiusi fra qualche giorno. La quistione dell'indennità di guerra è risolta. Il solo paragrafo importante sul quale l'accordo non

è ancora fatto è quello che fissa la data dello sgombro. I russi si preparano ad abbandonare Adrianopoli.

La quistione relativa all'insediamento della nuova Amministrazione della Romelia orientale per mezzo di un'occupazione mista continua ad essere l'oggetto delle preoccupazioni della diplomazia.

L'*Agenzia Havas* pubblica il seguente telegramma da Costantinopoli, 11 gennaio:

" Costaki Adossides pascià, già governatore di Creta, sarà nominato ministro ad Atene.

"Parecchi punti del trattato definitivo tra la Turchia e la Russia essendo stati riservati *ad referendum*, la sottoscrizione subirà ancora qualche ritardo.

" I negoziati per la conclusione della Convenzione austro-ungarica saranno ripresi prossimamente.

" Dopo lo sgombro del territorio turco da parte dei russi, l'esercito turco sarà notevolmente ridotto.

" La Porta ha rifiutato di accettare la dimissione del patriarca armeno, il quale vi persiste.

" Gli abitanti dei distretti di Janina e di Monastir hanno rifiutato di pagare le imposte fino a che non siano sistemate le frontiere della Grecia. „

Secondo un carteggio che la *Politische Correspondenz* riceve da Atene, le notizie che giungono dall'isola di Candia sarebbero nuovamente inquietanti. Alcuni dei capi malcontenti avrebbero ripreso le armi e si sarebbero rifugiati nei monti. Molti turchi abbandonano in conseguenza i loro distretti e cercano un rifugio nelle città fortificate, come all'epoca dello scoppio dell'ultima insurrezione.

Ecco, secondo i giornali belgi, quale sarebbe il sistema generale della nuova legge sull'insegnamento primario.

L'insegnamento dato a spese dello Stato sarebbe esclusivamente laico. La religione cesserebbe quindi di far parte del programma dello insegnamento ed il sacerdote non avrebbe più alcun diritto di ingerirsi ufficialmente nelle scuole. Ma la legge lascierebbe ai comuni la facoltà di porre i locali delle loro scuole a disposizione di tutti coloro, ecclesiastici o laici, i quali, fuori delle ore di classe, e dietro desiderio espresso dei parenti, manifestassero intenzione di darvi delle lezioni facoltative.

La legge del 1850 invita il clero a dare l'insegnamento religioso nella scuola. Questo invito non verrebbe espresso nella nuova legge. Il diritto dell'Amministrazione comunale si limiterebbe, quando se ne presenti il caso, a trasmettere al clero il desiderio espresso dai parenti. Se il clero vi si uniforma, l'Amministrazione, d'accordo con lui, fissa le ore della giornata durante le quali i locali della scuola saranno posti a sua disposizione. Se il clero rifiuta, l'Amministrazione comunale si limita a dare notizia ai parenti di un tale rifiuto.

Ma in nessun caso, neppure coll'assenso del governo, i comuni saranno autorizzati a conchiudere convenzioni particolari col clero riguardo all'insegnamento che questi impartisce nelle scuole. E il clero non può esservi ricevuto che allo stesso titolo e nelle medesime condizioni di qualsiasi altro estraneo ammesso a dare un corso facoltativo.

Tali sarebbero le basi del progetto di revisione dell'antica legge sull'istruzione primaria concordato definitivamente in Consiglio di ministri.

L'ufficiale *Messaggiere* di Pietroburgo, del 13 gennaio, annunzia che, in seguito ad un ordine dell'Imperatore, il ministro delle finanze ha presentato, in data 29 dicembre, un progetto diretto a trovare i mezzi di diminuire le spese dell'impero. A questo scopo sarà istituita una Commissione speciale, presieduta dal consigliere intimo effettivo signor Abaza.

La Commissione si comporrà del ministro delle finanze, del conte Baranoff, consigliere imperiale e controllore dello impero, dei segretari di Stato signori Nikolai, Sablotzki, Dessieotwsky, Groote e Ostrowsky. Qualche altra persona competente sarà pure chiamata a far parte della Commissione.

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dalla China:

La ribellione nella provincia di Kwangse si estende, secondo le più recenti notizie, sempre più nel sud della China. Dicesi essere opera d'una Società segreta, che a Canton solo conterebbe 20,000 membri, ed avere per iscopo la decadenza dell'attuale dinastia. A Lienciau, città importante nelle vicinanze di Pakhoi, si adottarono molte misure per la difesa, in considerazione che gli avamposti del capo dei ribelli, Li-yang-tsoi, si approssimano a quella città. Il governatore portoghese di Macao, dietro richiesta del vicerè chinese delle due provincie di Kwang, ha emanato un proclama col quale proibisce sotto le più severe penalità l'esportazione di munizioni, ecc., per qualunque parte della China, ad uso del capo dei ribelli Li-yang-tsoi o dei suoi agenti. Un simile proclama era già stato pubblicato anteriormente da parte del governatore inglese di Hong-Kong. I ribelli di quella parte della China sono divisi in due corpi, quello della bandiera gialla e quello della bandiera nera. Prima essi non formavano che un solo corpo, che aveva preso ed occupato la città di Lukay, sul fiume rosso. Più tardi però nacquero delle differenze fra i due corpi per cui si separarono. Uno di questi prese possesso della città di Ko-yang, situata sul fiume rosso. I ribelli tengono ancora occupate le due città e mettono a contribuzione tutte le barche cariche di merci che passano per recarsi nel Yunnan.

Dicevasi che Lu-yang sia intenzionato di passare nel regno di Anam, ove incontrerebbe i francesi; altri però pretendono che questo movimento non sia che apparente per coprire un altro piano.

La missione straordinaria per Pietroburgo si trova già in viaggio per l'Europa a bordo del vapore *Awa* delle M. M. Essa è composta del ministro plenipotenziario Tscung-kung-pao, d'un segretario in capo e di 3 altri segretari, poi di 2 europei, il signor de Hagen, addetto, ed il marchese di Poggio; l'accompagnano anche 11 assistenti e 16 servi. La missione è veramente grandiosa e credesi che avrà a trattare importanti affari a Pietroburgo.

Scrivono da Sciangai che è stato definitivamente conchiuso il prestito del governo chinese colla "Hong-Kong and Shanghai Banking Corporation. „ L'ammontare è di 1,500,000 haikwan sycee per un periodo di sei anni, con l'interesse di tael 12 1/2 per cento.

Da tal fonte, che il *Journal de Saint Pétersbourg* considera autorevolissima, si scrive che uno dei pretendenti al

trono di Kachgar, Hakim-Khan-Turè, abbandonò clandestinamente la provincia di Ferghana nella quale era domiciliato e penetrò nel Kachgar alla testa di un migliaio di uomini. I chinesi sguernirono i loro picchetti avanzati di Oulounkthat e di Oksaldy. Kakim-Khan pretende che operando in tal guisa egli non ha fatto che obbedire alla volontà del popolo kachgariano che vede in lui il legittimo erede del principe defunto.

Per comprendere questa levata di scudi convien sapere che Yakub-Bek morendo ha effettivamente designato per suo successore Hakim-Khan suo prossimo parente in luogo dei propri figli Bek-Kouli ed Ak-Kouli. Hakim-Khan ha tuttavia preferito di consegnare il potere a Bek-Kouli; ma quando questi ebbe esasperato il popolo colle sue crudeltà, Hakim-Kan fu il primo ad insorgere. Quando i chinesi occuparono Kachgar, Hakim-Khan si rifugiò a Ferghana sua patria, dalla quale è ora partito pel campo.

Scrivono da Gedda nell'Arabia, in data 15 dicembre, che l'8 di quel mese gli europei dimoranti in quella città hanno corso un grande pericolo. Il legno da guerra inglese *Ready* che incrocia nel Mar Rosso per impedire la tratta degli schiavi, riuscì il 7 dicembre a prendere tre barche arabe cariche di schiavi, dopo lo scambio di pochi colpi di fucile. Nella breve lotta un beduino fu gravemente ferito e morì il giorno appresso. Non appena la notizia di questa morte si era sparsa per la città, che gli arabi assunsero un atteggiamento minaccioso di fronte ai cristiani e risolvettero di vendicare sui cristiani la morte di uno dei loro. Le autorità della città si erano recate alla Mecca per assistere alle feste del Bairam, di modo che il popolo non aveva nulla da temere da questo lato. Fu in grazia del sangue freddo del console olandese che si è potuto evitare una strage. Esso ha riunito nella sua casa tutti i consoli e tutti gli europei, distribuì loro delle armi ed inviò subito dei corrieri alla Mecca per informare il governatore di Gedda di quanto era accaduto. Il 10 dicembre il governatore ritornò con una divisione di truppe, ed ora si sta trattando per indennizzare la famiglia del beduino ucciso.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Firenze, 15. — La Banca Nazionale italiana ha fissato il dividendo del 2° semestre 1878 in lire 50.

Parigi, 15. — Il *Journal Officiel* pubblica la nomina di Challemer Lacour a ministro di Francia a Berna.

Costantinopoli, 15. — Un rapporto della missione inglese nel Rodope constata che 40,000 individui trovansi in miseria.

La Porta non ha ancora risposto alla domanda della Grecia di fissare il luogo e la data della riunione della Commissione che deve delimitare i confini.

È probabile che oggi abbia luogo l'ultima conferenza riguardo al trattato definitivo russo-turco. Il principe Lobanoff ricevette da Pietroburgo una risposta favorevole circa i punti riservati.

Molti approvigionamenti russi in Adrianopoli furono distrutti in causa dell'inondazione della Maritza.

Londra, 15. — Il *Morning Post* ha da Berlino:

« La maggior parte delle potenze acconsentì alla proposta della Porta di prorogare il mandato della Commissione della Rumelia. »

Il *Daily News* ha da Vienna:

« La dimissione definitiva del ministero austriaco è imminente. »

New-York, 14. — Questa sera è scoppiato un incendio nel Broadway. I grandi magazzini di vestiti rimasero incendiati. Le perdite ascendono a 2 milioni di dollari.

Vienna, 15. — La Camera dei deputati approvò l'urgenza sul trattato di commercio coll'Italia e lo rinviò all'esame di una Commissione.

Due deputati presentarono un'interpellanza circa ai rapporti commerciali fra l'Austria-Ungheria e la Francia.

La Camera procedette quindi alla discussione del trattato di Berlino.

Berlino, 15. — Il deputato Heereman, del centro, presentò alla Camera una proposta, colla quale s'invita il ministero a dare ai plenipotenziari della Prussia, presso il Consiglio federale, le istruzioni di non aderire al progetto che dà al Reichstag il potere di punire gli eccessi dei suoi membri.

Costantinopoli, 15. — Dispacci giunti alla Porta confermano che la peste infierisce in Astrakan, in un raggio di 300 chilometri.

Versailles, 15. — Il Senato elesse Martel, candidato della sinistra, a suo presidente con 153 voti; Audiffret-Pasquier ne ebbe 81. Giulio Simon aveva ritirato la sua candidatura.

Il Senato elesse quindi a vicepresidenti Rampon, Le Royer e Pelletan, della sinistra.

La lettura della dichiarazione ministeriale avrà luogo al Senato ed alla Camera probabilmente domani.

Madrid, 15. — La febbre gialla è scomparsa a Portoricco.

Costantinopoli, 15. — Rustan bey, ministro della guerra a Tunisi, arriverà qui nella prossima settimana, chiamato dal Sultano.

Trenta battaglioni russi occuparono Igdir, Frivan, Naghit e Cheivan. Quaranta pezzi d'artiglieria giunsero a Kars, con una grande quantità di viveri e di munizioni.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE 1ª DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Seduta del 5 gennaio 1879, presieduta dal C. Q. Sella.

Datasi lettura del verbale dell'ultima seduta, il quale venne approvato, il segretario BLASERNA presenta i libri giunti in dono, facendo speciale menzione di alcuni opuscoli dei soci CASORATI e CAPELLINI. Presenta quindi la fotografia del sole, donata dal socio corrispondente JANSSEN, della quale già fece menzione il socio BETOCCHI nella seduta del 1° dicembre scorso.

Il socio PARETO fa omaggio all'Accademia dei fascicoli fino ad ora pubblicati dell'*Enciclopedia delle Arti e Industrie* da esso diretta, soggiungendo che l'invio sarà regolarmente continuato.

Il socio CARUTTI offre un esemplare di due opere dell'antico Linceo Giovan Battista della Porta. *De aeris transmutationibus, lib. IV. Elementorum curvilineorum, lib. III. Romae apud Bartholomaeum Zannettum, M.DC.X.*

Il PRESIDENTE ringrazia il donatore.

Il segretario BLASERNA dà comunicazione della corrispondenza, e porta a cognizione della Classe che durante l'anno 1878 pervennero le seguenti Memorie per concorrere ai

premi di S. M. il Re Umberto I, ed a quelli istituiti dal Ministero della Istruzione Pubblica. Pei primi pervennero tre lavori stampati, i quali non corrispondendo alle condizioni del concorso ne furono esclusi; e sei lavori manoscritti — *Teorica dei soffioni boraciferi della Toscana* del signor Emilio Bechi — *La vita latente delle piante allo stato d'embrione nei semi invecchiati* del signor Cazzuola Ferdinando — *Genealogia e storia delle razze umane*, del signor Borromei Adolfo — *Fisiocosmos. Studi di filosofia naturale parte I e II*, del signor Paoli Giulio Cesare — *Descrizione dei mezzi impiegati per addivenire alla risoluzione dell'arduo problema di lanciare corde a grande distanza allo scopo di dare soccorso ai pericolanti in mare*, del signor Bertinetti Pietro — *Trattato sulla economia politica*, di anonimo autore.

Pel concorso ai premi banditi dal Ministero dell'Istruzione Pubblica pervennero quattro Memorie, delle quali due stampate, e due manoscritte: *Il canto degli uccelli. Note di fisiologia e biologia zoologica*, del signor Paolucci Luigi — *Del metodo scientifico considerato nelle sue cagioni e nei suoi caratteri*, del signor Martinazzoli Antonio — *La civiltà e le scuole*, di autore anonimo — *Sulla macchina Compound*, del signor Mengoli Ettore.

Lo stesso segretario BLASERNA comunica inoltre che fu presentata dal signor Galileo Ferraris una Memoria intitolata: *Teoremi sulla distribuzione delle correnti elettriche costanti.*

Il PRESIDENTE, levatosi in piedi, annunzia con profondo rammarico la dolorosa perdita di due dei più distinti colleghi, i senatori ELIA LOMBARDINI ed ANGELO SISMONDA, e legge un breve cenno necrologico di quest'ultimo, corredato dell'elenco delle sue opere.

Il socio CREMONA legge una breve commemorazione del chiarissimo matematico, il prof. Domenico Chelini, morto in Roma il 16 novembre p. p., nell'età di 76 anni.

Il socio CREMONA legge una commemorazione analoga dell'insigne idraulico, Elia Lombardini, il nestore degli ingegneri italiani, morto in Milano il 19 dicembre p. p., nell'età di 84 anni.

Il socio BLASERNA, anche a nome del socio MORIGGIA presenta la seguente relazione sopra la Memoria del professore A. Herzen di Firenze, intitolata: *La condizione fisica della coscienza.*

Dopo avere accennato i principii fondamentali del moderno *monismo*, secondo il quale nel mondo organico, come in quello inorganico, le parole *forza* e *materia* non rappresentano *due essenze* che operino di conserva, o stieno in lotta l'una coll'altra, ma due astrazioni mentali che corrispondono ai due lati, *materiale* e *dinamico*, di qualsiasi fenomeno, manifestazioni di *una sola essenza*, di cui non ci è dato conoscere la natura, l'autore espone come fra i più illustri psicofisiologi monisti vi sia un disaccordo completo relativamente alla partecipazione della *coscienza* all'attività psichica; mentre tutti riconoscono che fra l'attività dei centri nervosi encefalici e quella dei centri spinali non vi è differenza essenziale; gli uni credono che la coscienza è soltanto un fenomeno concomitante *frequente*, ma non *necessario* dell'attività dei centri tutti, la quale può compiersi egualmente bene in assenza della coscienza, gli altri credono invece che la coscienza è un fenomeno *costante* che accompagna l'attività di ogni centro nervoso. Teatro della lotta fra questi pareri opposti è l'Inghilterra; duci *Giorgio Lewes* ed *Enrico Maudsley*.

Secondo l'autore, ambedue queste opinioni sono vere e false nel tempo stesso; vere in quanto ciascuna prende le mosse da *una delle due fasi* dell'attività psichica; false in quanto ciascuna trascura soverchiamente la fase che serve di punto di partenza all'altra; il che ha per effetto che ambedue dopo avere rasentata la verità, tornano a scostarsene e non riescono ad afferrarla. Egli crede che la “ verità „ stia nella sintesi delle due opinioni rivali; egli tenta di effettuare tale sintesi, e propone una formola, che chiama *legge fisica della coscienza*, la quale, secondo lui abbraccia ogni atto nervoso centrale, del cervello o del midollo, sia pure della categoria degli atti intellettuali più intensamente consapevoli, come di quella degli atti riflessi i più inconsapevolmente automatici.

Partendo dal punto di vista del più puro monismo egli dice: un atto psichico, considerato obiettivamente, è il moto molecolare *sui generis* che una impressione esterna recata dai nervi afferenti ad una sensazione riflessa, inducono negli elementi nervosi centrali; esso *non è ancora* psichico fintanto che le vibrazioni non hanno invaso una cellula della sostanza grigia, e *non lo è più* dal momento che le vibrazioni cessano od abbandonano la cellula centrale per comunicarsi ai nervi efferenti ed essere scaricate sotto forma di moto muscolare. Il fenomeno, preso nella sua totalità, presenta queste due fasi: nella prima, decomposizione della sostanza degli elementi nervosi e sprigionamento delle energie latenti che essi racchiudono o rappresentano; nella seconda, ricomposizione della loro sostanza e immagazzinamento di energie latenti, destinate a servire alle scariche susseguenti. L'autore chiama *disintegrazione nervopsichica* la prima fase e *riintegrazione nervopsichica* la seconda; la riintegrazione ha sempre luogo secondo una modalità condizionata dalla modalità della disintegrazione che l'ha preceduta; dimodochè l'elemento nervoso, originariamente integrato secondo il tipo evolutivo dell'animale al quale appartiene, una volta che subisce una disintegrazione funzionale e poi si riintegra, non ritorna mai identico a ciò che era prima, ma rimane predisposto a funzionare più agevolmente nel modo stesso in cui già funzionò. Tale è la condizione dello sviluppo evolutivo del cervello o della mente. Ciò posto, come premessa che l'autore considera dimostrata dalle moderne ricerche biologiche, egli formola così la sua “ legge fisica della coscienza: „

La coscienza non accompagna *mai* l'integrazione o la riintegrazione degli elementi nervosi; essa accompagna *soltanto* la loro disintegrazione funzionale; la sua *intensità* è simultaneamente in proporzione *diretta* colla intensità della disintegrazione stessa, e in proporzione *inversa* colla facilità e la rapidità onde il lavoro interno di ogni elemento nervoso si scarica sopra un altro elemento sensitivo o motore, centrale o periferico.

Dopo avere coi dati della osservazione obiettiva e subiettiva convalidato questa legge, in quanto si applica all'attività dei centri corticali degli emisferi del cervello, l'autore passa a dimostrare come essa si applichi egualmente bene all'attività dei centri sensorio-motori della base del cervello, nonchè a quella dei centri spinali. Risulta dalla sua esposizione che mentre il continuo reagire in modo uniforme ad

impressioni uniformi ha finalmente ridotto il midollo spinale degli animali superiori ad un automatismo completo, la varietà delle impressioni ricevute dai centri sensori, e quindi la diversità di reazioni motrici che ne risultano, non permettono a questi centri di ridursi ad un automatismo simile; nei centri corticali poi il continuo variare, progredire e complicarsi delle funzioni rende impossibile la riduzione della loro attività all'automatismo — a meno che non si ammetta l'esistenza di un limite che lo sviluppo psichico non possa varcare; allora certamente verrà un giorno, per fortuna ben lontano, in cui, avendo esaurito tutte le possibilità di una evoluzione ulteriore, l'attività psichica del cervello umano diventerà a poco a poco istintiva, riflessa, automatica, meccanica — come lo è diventata quella degli animali che racchiudevano nel loro organismo più povero meno possibilità di sviluppo.

Così l'autore cerca di dimostrare che la sua legge si applica a qualunque atto funzionale di qualunque centro nervoso; che essa fonde in una sintetica conciliazione le opinioni opposte di Lewes e di Maudsley, mostrando come il primo, preoccupato della fase di *disintegrazione* nervopsichica, *vede la coscienza da per tutto*, mentre il secondo, preoccupato della fase di *riintegrazione* nervopsichica, vede da per tutto l'*incoscienza*.

Vista l'importanza dell'argomento e la non comune chiarezza con cui l'autore lo tratta, come pure i fatti e argomenti nuovi che egli vi aggiunge, si propone l'inserzione della Memoria del prof. Herzen negli Atti dell'Accademia.

Tale proposta è approvata.

Il socio corrispondente G. CAPELLINI presenta una Memoria col titolo: *Gli strati a congerie e le marne compatte mioceniche dei dintorni di Ancona.*

L'autore ricorda che la prima scoperta degli *strati a congerie* nel bacino del Mediterraneo fu fatta in Toscana e da esso annunziata in una breve Nota nel 1860. Nel 1868, in un lavoro sui giacimenti petroleiferi di Valacchia, parlando degli strati a congerie da esso scoperti altresì in rapporto coi ricchi giacimenti di petrolio, confrontò di nuovo gli strati a congerie di Toscana con quelli della Crimea, della Valacchia, del Bacino di Vienna; nel 1874 ne illustrò i principali fossili, e allora soltanto l'attenzione dei geologi si rivolse a questa scoperta importante per la stratigrafia dei terreni terziari del nostro paese.

Nel 1871 Mayer scoprì gli strati a congerie a Bollène, in Francia, e recentemente sono stati riconosciuti in Corsica.

L'autore mette in rilievo i rapporti fra gli strati a congerie che comprendono la formazione gessosa del versante mediterraneo dell'Apennino e la formazione gessoso-solfifera delle Romagne, delle Marche, della Sicilia, e dopo avere accennato la natura e la età delle roccie sulle quali nei dintorni di Ancona riposa la formazione gessoso-solfifera, ne indica i principali fossili e descrive alcune vertebre di una foca che riferisce al genere *Monatherium*, avvertendo che in Belgio avanzi dello stesso animale si trovano nelle sabbie verdi, porzione superiore delle sabbie nere mioceniche.

I gessi dei dintorni di Ancona sono ricoperti da molasse, e il Capellini dimostra che queste molasse costituiscono quegli scogli che nei dintorni di Ancona sono conosciuti col nome di *Trave*, e parla del loro sviluppo, accennando che tanto al Trave, quanto a Monte Acuto, in quella molassa superiore ai gessi trovò una ricca fauna caratteristica degli strati a congerie, anzi la maggior parte delle specie che aveva scoperte alla stessa latitudine, nei dintorni di Castellina Marittima e Livorno, in Toscana.

Di questi fossili del Trave e di Monte Acuto l'autore fa una completa illustrazione, confrontando ciò che trovò nei dintorni di Ancona con quanto vi ha in Toscana, nella Valle del Rodano, nell'Austria-Ungheria, in Valacchia, in Crimea, in Grecia, accompagnando la descrizione con nitidissimi disegni per facilitare ai geologi ulteriori scoperte nel rimanente della nostra penisola e in Sicilia.

Finalmente, ragionando sulla corrispondenza fra gli strati a congerie della formazione gessoso-solfifera italiana e il calcare di Odessa e probabilmente le marne o *Valenciennesia* dei geologi austriaci, e tenendo conto delle relazioni diverse di questi strati con i sottostanti veri depositi miocenici più assai che con i depositi pliocenici che ricoprono la formazione gessosa quasi sempre con una trasgressione stratigrafica (essendo di acqua salmastra gli strati a congerie e depositi spesso di mare profondo i depositi pliocenici che li ricoprono) conclude:

Che la formazione gessoso-solfifera italiana, ossia gli *strati a congerie e piccoli cardii* della Toscana e delle Marche, con grande convenienza e con sommo vantaggio per gli studi stratigrafici si dovrebbero ritenere come termine superiore dei nostri terreni miocenici.

Il socio STRÜVER, a nome anche del socio SELLA, legge la seguente relazione sopra una Memoria del dott. DOMENICO LOVISATO, presentata all'Accademia nella seduta del 1° dicembre 1878 e intitolata: *Sopra alcuni giacimenti minerali nuovi o poco conosciuti della Calabria.*

Il dott. Domenico Lovisato da qualche tempo si occupa dello studio geologico della Calabria, e già la scienza deve a lui alcuni pregevoli lavori che mettono in evidenza la grande analogia dei terreni cristallini della Sila cogli stessi terreni delle Alpi. Ora il Lovisato, a rendere anche maggiore tale concordanza, aggiunge ai suoi scritti geologici un altro, nel quale viene a trattare di alcuni importanti giacimenti minerali compresi nella medesima zona di terreni cristallini. Lo autore si limita, per ora, a descrivere più dettagliatamente il granato, l'idocrasio, e lo spinello. Egli dimostra anzitutto la grande abbondanza del granato qual elemento essenziale della *kinzigite*, roccia assai frequente in Calabria, poi passa a riferire sul granato che trovasi nei calcari cristallini di Catanzaro, Tiriolo, ecc., unitamente all'idocrasio, allo spinello e ad altri minerali di minore importanza, e termina il suo lavoro con un elenco delle sostanze minerali più notevoli da lui fino ad ora trovate in Calabria

La Memoria del Lovisato contiene gran numero di fatti nuovi o poco noti, fra cui merita speciale menzione la scoperta dello spinello azzurro di Tiriolo, il quale, secondo una analisi eseguita dal dott. Francesco Mauro, è una varietà assai ricca di zinco.

La Commissione propone perciò che la Memoria del dott. Lovisato sia inserita negli Atti dell'Accademia.

Questa conclusione è approvata dalle Classe.

Lo stesso socio STRÜVER, presenta una Nota del dott.

Francesco Mauro. " Analisi chimica dello spinello di Tiriolo in Calabria. „

I risultati cui giunse l'autore, sono:

$Sb_2\ O_3 = 0.35$
$Al_2\ O_3 = 63.64$
$Zn\ O = 21.28$
$Mg\ O = 12.34$
$Fe\ O = 4.53$

Il socio CANNIZZARO, anche a nome del socio COSSA, riferisce sopra una Memoria del prof. GUARESCHI, *Sopra l'acido etilidendisolforico*, la quale contiene fatti bene osservati e bene descritti. In essa si descrive l'acido etilidendisolforico $CH^3 - CH\ (SO^3H)\ ^2$ ottenuto per l'ossidazione della tialdina, e si compone coll'isomero acido etilendisolforico $CH^2 - CH^2\ (SO^3H)\ ^2$ già noto. Conclude proponendo, e la Classe approva, che tale Memoria venga inserita negli Atti dell'Accademia.

Lo stesso CANNIZZARO presenta il sunto di una comunicazione del signor Lockyer, *Intorno all'ipotesi che alcuni elementi siano corpi composti.*

Il socio CREMONA presenta, in nome dell'autore, ingegnere G. B. FAVERO, professore nella Scuola d'applicazione di Roma, una Memoria avente per titolo: *De aequationum differentialium partialium natura earumque integratione*, perchè venga sottoposta all'esame di una Commissione.

Il socio SELLA presenta una Memoria inviata dal socio corrispondente SELMI, avente per titolo: *Di un processo squisito e sicuro per la ricerca tossicologica dell'arsenico, e di alcune osservazioni sul detto metalloide.*

Il metodo del quale si serve l'autore per la ricerca dell'arsenico nei casi di veneficio, è quello di Schneider, modificato in modo da non aver delle perdite; la sostanza da esaminare è trattata con acido solforico concentrato e caldo, e si fa nello stesso tempo attraversare da una corrente di acido cloridrico, il quale trasporta con sè, separandolo dalle sostanze organiche colle quali era mescolato, tutto l'arsenico allo stato di cloruro. Dopo le necessarie operazioni il liquido arsenicale è introdotto nell'apparecchio di Marsh col quale si può constatare quel metalloide nel modo ordinario.

L'autore dà molti utili e minuti dettagli sul modo di applicare il di lui metodo, e sul modo di costruire e maneggiare l'apparecchio di Marsh; quando queste prescrizioni siano rigorosamente seguite si può ottenere l'anello metallico operando su 100 gr. di sostanze animali contenenti 1|400 di milligrammo di anidride arseniosa.

Inoltre l'autore fa osservare che, operando col suo metodo, nessuna sostanza all'infuori dell'arsenico può dare un anello metallico; e per maggior sicurezza prescrive il modo di accertarsene, fondato sull'azione dell'idrogeno solforato alla temperatura di 250-255°.

Se la quantità di arsenico ottenuto in forma di anello è tenuissima e non si può ricorrere alla bilancia, l'autore consiglia di ricorrere al paragone con altri anelli ottenuti da conosciute frazioni di milligrammo di anidride arsenicosa.

Infine l'autore termina la sua Memoria con alcune osservazioni sul processo Gautier per la separazione dell'arsenico dalle materie animali, e fa notare che detto processo, se corrisponde per le materie fresche, non è da adottarsi per le putrefatte e le mummificate.

Il socio CREMONA, anche in nome del collega BELTRAMI, riferisce intorno ad una Memoria di geometria pura del signor ingegnere Francesco Chizzoni (assistente presso la Regia Scuola d'applicazione per gli ingegneri in Roma), intitolata: *Sulla superficie e sulle linee che si ottengono come luogo o come inviluppo delle rette congiungenti i punti corrispondenti di due curve omografiche piane*, è stata presentata a questa Accademia nella tornata del 16 giugno 1878.

L'autore prende a considerare due piani omograficici π, π' e comincia dal dimostrare che le rette congiungenti i punti omologhi de' due piani costituiscono il sistema delle rette per le quali passano due piani tangenti di una sviluppabile Σ di 4° ordine. Questa sviluppabile ha parte grandissima in tutta la ricerca e può essere considerata come *superficie fondamentale.* Ne' due piani π, π' l'autore immagina due curve corrispondenti l, l' qualisivogliano (d'ordine μ) e fa uno studio, che può dirsi completo e che è il nerbo della Memoria, della superficie Φ (d'ordine 2μ), luogo delle rette che uniscono i punti omologhi di l, l'. Fra le altre cose egli trova la curva di contatto fra le superficie Φ e Σ, e il numero delle generatrici comuni a queste; determina la curva doppia di Φ [che è dell'ordine $\frac{3}{2}\mu(\mu\text{-}1)$] e i suoi punti singolari, nonchè le relazioni fra essa e la curva di contatto. Poscia esamina il caso in cui la superficie Φ ha una linea tripla, linea che può essere assunta ad arbitrio nello spazio: nel quale caso Φ possiede inoltre una curva doppia d'ordine $\frac{3}{2}\mu(\mu\text{-}2)$, essendo $\frac{\mu}{2}$ l'ordine della curva tripla, e le curve l, l' soddisfanno alla condizione d'essere risp. circoscritte a infiniti triangoli circoscritti alle coniche (fondamentali) c, c', lungo le quali Σ è tagliata dai due piani tangenti π, π'.

Di qui l'autore è spontaneamente condotto a servirsi d'una elegantissima rappresentazione dello spazio sopra un piano π: nella quale l'immagine di un punto qualunque dello spazio è costituita dai vertici di un triangolo circoscritto ad una conica fissa (fondamentale) c, e per conseguenza alle rette dello spazio corrispondono le coniche dotate della proprietà d'essere circoscritte a triangoli circoscritti alla conica fondamentale c. L'autore applica specialmente questa trasformazione geometrica (che si può riguardare come una proiezione dove i raggi proiettanti siano rette del sistema sopra nominato) alla rappresentazione di un piano obbiettivo sul piano fondamentale π; e investiga a fondo le relazioni che esistono fra le curve corrispondenti de' due piani. Considera certe curve, ch'egli chiama *coniugate*, e che ottiene come luoghi l'una di due vertici, l'altra del terzo vertice di un triangolo variabile circoscritto alla conica fondamentale. E si giova de' risultati ottenuti per rappresentare sul piano π la curva doppia di una superficie Φ non dotata di linea tripla, la curva doppia di una superficie Φ avente per linea tripla una curva data, e in generale una curva gobba qualsivoglia, data nello spazio, determinando le principali proprietà e i numeri caratteristici delle curve immagini. In queste ricerche, condotte con acume pari alla diligenza, l'autore, oltre a conseguire una piena conoscenza delle affezioni delle curve e delle superficie da lui incontrate, giunge con notevole semplicità ad importanti teoremi, come p. e. i seguenti:

« In una curva piana d'ordine μ si possono inscrivere $\frac{1}{3}\mu$ $(\mu-1)(\mu-2)$ triangoli e $\frac{1}{4}\mu(\mu-1)^2(\mu-2)$ quadrilateri, i quali siano circoscritti ad una conica arbitrariamente data nel piano della curva.

« In una curva gobba d'ordine μ, di rango ω e per la quale sia n il numero delle corde uscenti da un punto arbitrario dello spazio, si possono inscrivere $\frac{8}{3}\mu(\mu-1)(\mu-2)+\omega$ triangoli e $4\mu(\mu-1)^2(\mu-2)+\frac{3}{2}\mu(\mu-1)+3n$ quadrilateri, i quali siano circoscritti ad una data sviluppabile di 4° ordine.

« Se in una curva piana d'ordine μ sono inscritti $\frac{1}{3}\mu(\mu-1)(\mu-2)+1$ triangoli circoscritti ad una conica, infiniti altri triangoli godono della stessa proprietà. Ecc. »

Sono assai interessanti queste curve, sempre d'ordine pari, che ammettono infiniti triangoli inscritti in esse e circoscritti ad una conica. L'autore insegna a costruirne una di 4° ordine (genere 2) ed un'altra di 6° ordine (genere 4), ch'egli ottiene come immagini d'una conica e d'una cubica gobba, poste nello spazio.

In seguito l'autore studia le curve tracciate sulla sviluppabile Σ per mezzo della rappresentazione di questa sul piano tangente π. Tale rappresentazione è effettuata nel modo già esposto per lo spazio in generale, ossia per mezzo delle rette bitangenti alla sviluppabile, cosicchè i punti di questa sono coniugati due a due, e due punti coniugati hanno per immagine un solo punto del piano π.

Poi dalle relazioni polari tra punti e rette del piano π, rispetto alla conica fondamentale, deduce relazioni analoghe fra rette e iperboloidi nel sistema delle bitangenti di Σ, e fra coppie di punti coniugati e cubiche gobbe esistenti sopra Σ (curve di contatto fra Σ e gl'iperboloidi anzidetti).

Da ultimo l'autore suppone coincidenti i piani omografici π, π', ossia considera le linee inviluppate dalle rette che uniscono i punti corrispondenti di due curve omografiche situate in uno stesso piano.

Questa è la sostanza della Memoria del signor Chizzoni; e noi crediamo che basti il sunto da noi premesso per dimostrarne i pregi e l'importanza. Questa Memoria è veramente un buon lavoro di geometria pura: l'abbondanza e l'eleganza de' risultati ottenuti, in massima parte nuovi, congiunta colla semplicità del metodo seguito nell'investigazione, c'inducono a dichiarare che la Memoria è meritevole d'approvazione ed a proporre che essa venga stampata negli Atti della nostra Accademia.

La Classe approva tale conclusione.

Il Presidente presenta il conto consuntivo dell'anno 1878, ed il rendiconto amministrativo del Legato Cavalieri per la distribuzione del premio istituito collo stesso Legato.

Annunziando poscia che il socio Gastaldi trovasi gravemente malato, comunica un telegramma col quale si annunzia qualche leggiero miglioramento nella salute dell'illustre infermo.

Dopo di ciò la Classe si riunì in Comitato segreto per il disbrigo di alcuni affari d'ordine.

Il Segretario: P. Blaserna.

NOTIZIE DIVERSE

Bolide. — L'egregio astronomo prof. F. Denza scrive dall'Osservatorio di Moncalieri il 13 corrente:

Ieri sera, 12 corrente, mentre attendevamo alle consuete osservazioni delle stelle cadenti, apparve una splendidissima meteora, e quale da molto tempo non avevamo più visto.

Questa si accese alle ore 9 min. 56, tempo medio locale, verso oriente presso a *Regolo*, la stella maggiore del Leone, e, dopo essersi avanzato lentamente, lambendo la linea formata dalle stelle *alfa, ro, chi* di questa stessa costellazione, si spense nella coda della medesima, vicino alla stella *sigma*.

I punti della volta celeste nel quale il bolide cominciò e finì il suo percorso furono:

Principio: asc. retta = 151°; decl. bor. = 13°.
Fine: asc. retta = 168°; decl. bor. = 5°.

Da principio molto piccola, la meteora si ingrossò poi rapidamente, tanto che il diametro apparente del suo nucleo addivenne di circa sette minuti di arco, ossia poco meno del quarto di diametro della luna piena.

La luce che emanò dall'improvviso formarsi del nucleo fu viva assai, simile a quella di un baleno, e rischiarò tutta la terrazza dove noi ci trovavamo, per modo che gli osservatori che guardavano la regione opposta del cielo si rivolsero subitamente verso levante, dove la meteora si era accesa non ostante il chiarore già intenso della luna, sorta da poco.

Il nucleo aveva un color bianco dorato, fulgidissimo, ed era circondato da una lucida atmosfera vaporosa bianco-smeraldo, allungato alquanto nella parte posteriore. Esso era seguito da uno strascico azzurrognolo, che persistette per alcuni istanti ancora dopo la estinzione del nucleo medesimo. La durata dell'apparizione fu di circa tre secondi.

La galleria del Gottardo. — Nella settimana decorsa, scrive il *Journal de Genève*, il progresso dei lavori del traforo nella galleria del Gottardo fu di metri 21 70 dalla parte di Gœschenen e di metri 30 40 dalla parte di Airolo. Totale, metri 52 10. Media quotidiana, 7 metri e 45 centimetri.

Incendio di una biblioteca. — Telegrafano da Birmingham, il 12 gennaio, che la biblioteca del *Midland Institute* è stata distrutta da un incendio. Essa conteneva la più bella collezione conosciuta delle opere di Shakspeare.

Le penne di struzzo. — La produzione, che va sempre aumentando, delle penne di struzzo nelle fattorie del sud dell'Africa, combinata con la diminuzione delle richieste di quelle penne in Europa, produsse un gran ribasso nei prezzi di vendita, quantunque le penne di qualità superiore siano sempre pagate care. Ultimamente, scrive il *Journal Officiel*, a Grahamstown, tredici bellissime penne bianche senza nessun difetto furono vendute 26 franchi l'una, che è quanto dire circa 3625 franchi la libbra inglese. Il prezzo medio delle penne bianche è di 1000 franchi la libbra. Le penne nere si vendono circa 350 franchi la libbra, e le altre penne si vendono soltanto 100 franchi la libbra.

Decessi. — Il principe Guglielmo-Federico-Enrico dei Paesi Bassi, fratello del re di Olanda, di cui il telegrafo ci annunziò la morte, aveva 58 anni, era luogotenente ammiraglio della flotta dei Paesi Bassi e luogotenente del re nel granducato di Lussemburgo.

— La *Guyenne* annunzia la morte del barone Marbotin-Sauviac, uno dei capi del partito legittimista di Bordeaux.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 15 gennaio 1879 (ore 16 5).

Cielo sereno a Roma, sull'Adriatico inferiore, nelle Calabrie e in Sardegna; coperto sul lago di Garda, a Rimini e ad Urbino; nuvoloso altrove. Dominio di venti di nord e nord-ovest generalmente deboli; moderati a Genova, a Messina e a Palermo; freschi a Brindisi; forti presso Otranto. Mare agitato soltanto presso Otranto e il Capo Passaro. Barometro sceso in media 4 mm. nel nord e in gran parte del centro d'Italia; alzato fino a 3 mm. in Sicilia e nell'estremo sud della penisola. Venti forti di ovest e mare agitatissimo nel sud della Gran Bretagna. Ieri maestrale forte e mare grosso presso il Gargano; ponente forte e mare agitato a Catania. Il cielo seguita ad annuvolarsi, ed è probabile qualche pioggia, specialmente nel settentrione e nel centro.

Osservatorio del Collegio Romano — 15 gennaio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m}, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,1	764,4	763,5	763,5
Termomet. esterno (centigrado)	1,6	8,6	11,2	6,9
Umidità relativa....	91	75	76	96
Umidità assoluta...	4,91	6,31	7,55	7,14
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 7	N. 5	Calma	Calma
Stato del cielo.......	0. bello	2. cirri	1. bello, qualche cirro	8. strati

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 11,2 C. = 8,9 R. | Minimo = 1,6 C. = 1,3 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 16 gennaio 1879.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	80 05	80 —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64....................	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	90 30
Prestito Romano, Blount	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 25
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	90 10
Prestito Nazionale	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi......	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma.....	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2090 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1200 —
Banca Nazionale Toscana.........	»	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	469 —	468 75	469 25	469 —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	702 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	441 —	440 75	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana......	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ..	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° luglio 1878	500 —	500 —	612 —	610 —	617 —	615 —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi..	90	109 77	109 52	— —
Marsiglia.................	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 65	27 60	— —
Augusta..................	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 13	22 11	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1879: 82 20 cont. - 82 17 fine.
Parigi *chèques* 110 75.
Londra breve 27 61.
Oro 22 11.
Banca Generale 469 25 fine.

Cart. Cred. Fond. Banco S. Spirito 441.

Anglo-Romana per l'illum. a Gas 610 cont., 615 fine.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa B. TANLONGO

N. 19.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di mercoledì 5 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Venezia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla quinquennale manutenzione ed escavo dei fiumi e canali di Trevisana e Friulana Navigazione, in provincia di Venezia, della totale lunghezza di chilometri 150, *per la presunta complessiva somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 129,250.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 30 agosto 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Venezia.

La manutenzione dovrà intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, e continuerà a tutto il 1883.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Venezia, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 5000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 20,000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguìto deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 16 gennaio 1879.

Per detto Ministero

260 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETA' ANONIMA PER LA VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA

Avviso.

Si fa noto al pubblico che oggi ebbe luogo, colle formalità prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 29 marzo 1865, n. 2246, l'annuale estrazione della serie delle Obbligazioni di questa Società da rimborsarsi a cominciare dal 1° aprile p. v., e che questa quattordicesima serie estratta porta la lettera *A*.

Roma, 13 gennaio 1879.

222 LA DIREZIONE.

MUNICIPIO DI BISCEGLIE

5° *AVVISO D'ASTA. — Appalto del dazio consumo sulle farine, pane, pasta, crusca e cruschello disgiunti dalla farina.*

Si deduce a pubblica notizia che alle ore 10 antimeridiane del giorno 19 andante mese di gennaio, sul palazzo di città, innanzi al sindaco, o chi per lui, si procederà al diffinitivo incanto del dazio predetto sull'annua somma di lire 74,707 50 offerta in grado di ventesimo dal signor Nicola Pirronti di Tommaso.

Il capitolato d'oneri e condizioni tutte trovansi depositate in questa segreteria municipale, visibili ad ognuno nelle ore d'ufficio.

Bisceglie, 13 gennaio 1879.

258 *Il Sottosegretario*: P. CAPUTI.

N. 13.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul presunto annuo prezzo di lire 18,891, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi li 16 dicembre u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale manutenzione del tronco della strada nazionale da Santa Caterina a Siracusa e Noto per Caltanissetta e Caltagirone, compreso fra Caltanissetta ed il Pilastrino VII, della lunghezza di metri 16,464,

si procederà alle ore 10 antim. di giovedì 6 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Caltanissetta, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 17,946 45, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870 e di quello speciale in data 12 luglio 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Caltanissetta.

La manutenzione comincierà dal primo aprile 1879 ed avrà termine al trentuno marzo 1885.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto; il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Caltanissetta, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L 1500, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in una mezza annata dell'annuo canone di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 14 gennaio 1879.

Per detto Ministero

220 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

La Direzione Generale della Banca Nazionale nel Regno d'Italia previene i signori azionisti che il Consiglio superiore ha fissato in lire 50 per azione il dividendo dell'u. s. semestre, pagabile dal 3 del p. v. febbraio.

Roma, 15 gennaio 1879. 269

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 1° al 4 gennaio 1879. 216

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi.	»	»	»	40,403 63
Depositi diversi	»	1008	»	»
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	37,000 »
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	»	25,600 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	1,228 60
Somme . . .	. . . . .	. . . . .	»	104,232 23

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 31 del mese di Dicembre 1878

241

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000

ATTIVO.

Voce	Descrizione	Importo	Subtotale	Totale
Cassa e riserva				L. 169,735,687 40
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 169,685,560 84	228,744,395 31	„ 231,115,105 26
	id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 268,970 46		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 58,789,864 01		
	Cambiali in moneta metallica	„ 2,266,436 53	2,370,709 95	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ 104,273 42		
Anticipazioni				„ 51,635,715 09
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 28,818,732 91		„ 39,234,171 29
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 3,613,571 33		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 6,801,867 05		
Crediti *				„ 317,186,037 77
Sofferenze				„ 7,413,767 75
Depositi				„ 668,065,502 83
Partite varie				„ 15,391,514 78
			Totale	L. 1,499,777,502 17
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 6,211,929 82
			Totale generale	L. 1,505,989,431 99

* Crediti:

Descrizione	Importo	Totale
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	„ 10,000,000 „	317,186,037 77
Tesoro dello Stato conto quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „	
Debitori con ipoteca	„ 718,000 08	
Conversione del Prestito Nazionale	„ 182,341,602 47	
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro a termini della Convenz. 1° giugno 1875	„ 44,334,975 22	
Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 „
Massa di rispetto	„ 25,520,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 423,869,733 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 40,258,618 68
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 70,405,213 64
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 668,065,502 83
Partite varie	„ 57,372,544 42
Totale	L. 1,485,491,612 57
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 20,497,819 42
Totale generale	L. 1,505,989,431 99

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 33,619,098 50
Argento	„ 57,139,100 33
Bronzo	„ 492,632 21
Biglietti consorziali	„ 73,618,328 50
Riserva	L. 164,869,159 54
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 4,866,527 86
Totale	L. 169,735,687 40

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,286,632	L. 64,331,600 „
da L. 100	1,156,498	„ 115,649,800 „
da L. 500	382,988	„ 191,494,000 „
da L. 1000	50,325	„ 50,325,000 „
Somma		L. 421,800,400 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Descrizione	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 a L. 5 32		L. 2,128 „
da L. 25	N. 74,791	„ 1,869,775 „
da L. 40	„ 3,992	„ 159,680 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	„ 23	„ 23,000 „
Totale		L. 423,869,733 „

Il rapporto fra il capitale utile alla tripla circolazione L. 141,666,667 „ . . . . e la circolaz. L. 423,869,733 „ è di uno a 2 99 2

Il rapporto fra la riserva L. 164,540,903 85 { la circolazione L. 423,869,733 „ e gli altri debiti a vista . „ 40,258,618 „ } L. 464,128,351 „ è di uno a 2 82 0

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni		Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0		5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0		5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori		4 0/0	
Per le anticipazioni su sete		4 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)		„	
Sui conti correnti passivi		2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni	L. 2061 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 13 07

Roma, 14 gennaio 1879.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di legge che, ad istanza dei signori Sebastiano e Carlo fratelli Riganti, in danno della fallita Compagnia Fondiaria Romana, rappresentata dai sindaci liquidatori del suo fallimento, innanzi la terza sezione del Tribunale civile di Roma, nell'udienza del 19 febbraio 1879, saranno posti in vendita i seguenti fondi:

1° Casa posta in Roma in via Belsiana, n. 19 al n. 20-A, posta nel Rione IV, al numero di mappa 927, gravata dell'annua imposta erariale di lire 468 75, pel prezzo di lire 30,831 46.

2° Casa ed ambiente annesso posto nel suburbio di Roma, con ingresso in via Flaminia, indicata nella pianta elevata dall'ingegnere Innocenti, ed annessa alla sua relazione, quale tavola porta il numero 1 con la tinta gialla e con la lettera A, confinante con la proprietà Carini, la strada che conduce allo Stabilimento dei Bagni, gravata dell'annua imposta come sopra di lire 60 47, pel prezzo di lire 5861 16.

3° Stabilimento dei Bagni, composto di un fabbricato con annesso terreno, indicato nella suddetta pianta, tavola prima, il primo con la tinta rossa, lettera B, il secondo con la tinta rossa, lettera C, con ingresso dalla via Flaminia, confinante con Danesi, Rotti, Corsi, Rey e la strada, gravato della stessa imposta di lire 460 47, pel prezzo di lire 120,926 52.

4° Terreno ed annesso fabbricato basso, indicato nella pianta di cui sopra nella tavola prima, il primo colla tinta verde, lettera E, il secondo con la tinta verde e con la lettera D, e con ingresso dalla via Flaminia, confinante con Danesi, Campo Boario, Guerrieri, la stessa Compagnia Fondiaria, la Chiesa Presbiteriale, gravato dell'imposta erariale di lire 218 70, pel prezzo di lire 28,839 24.

Le condizioni della vendita sono tutte indicate e descritte nel relativo bando di vendita.

Si avvertono infine i creditori iscritti di depositare nel termine di giorni 30 le loro domande di collocazione coi documenti giustificativi nella cancelleria del Tribunale civile di Roma, dirette al giudice signor avv. Massani, delegato per la graduazione.

265 Avv. F. Antonicoli proc.

AVVISO. 211

(2ª *pubblicazione*).

Nel giorno 17 febbraio 1879, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale in grado di aumento di sesto del seguente fondo espropriato in danno del signor Giuseppe Re, ad istanza del signor Vincenzo Janni:

Vigna, posta nel territorio di Roma, fuori porta Angelica, vocabolo Valle dell'Inferno, della quantità superficiale di circa rubbia sei, quarte due e scorzi tre, distinta in mappa 160 coi numeri 238, 239, 241, 242, 246, 658, 659, 660, 667. Lire 12,315 93.

Roma, 13 gennaio 1879.

Marchetti Pier Luigi proc.

AVVISO

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno diecisette febbraio 1879 innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale a terzo ribasso del seguente fondo espropriato in danno del sig. Lazzaro Fiorentini, ad istanza del signor Ernesto Cardeschi tanto in nome proprio che come padre, ecc.

Utile dominio del terreno vignato, sodivo, cannetato, con casa annessa, posto in Roma fuori Porta Portese nella via Portuense, della quantità superficiale di tav. 154 e cent. 27, segnato in mappa coi nn. 432, 433, 1 e 2, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754 434 e mappa censuaria n. 154, lire 24,026 98.

Roma, 13 gennaio 1879.

209 Benedetto Accoramboni proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

In nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia,

Il Regio Tribunale civile di Varese, in camera di consiglio, in persona dei signori Viganò avv. Alessandro, giudice anziano ff. di presidente; Carnelutti dottor Guglielmo, giudice; Rinaldi dottor Giacomo, pretore di questo mandamento, giudice supplente, ha pronunciata la seguente

SENTENZA

In esito al ricorso 16 novembre 1877, n. 222, di Todeschini Valerio, Luigi, Ortensia, Rosalia e Maria fratelli e sorelle fu Vincenzo, di Brenta, e pedissequo decreto 10 dicembre successivo di questo Tribunale, sulla domanda dai sunnominati fatta perchè venga dichiarata l'assenza di Todeschini Candido fu Vincenzo, di Brenta, loro fratello:

Vista la regolare notificazione del succitato ricorso e decreto, fatta al Candido Todeschini mediante affissione alla porta principale del suo ultimo domicilio in Brenta, e ad Amanzio Todeschini in persona, nel ventisei dicembre 1877;

Vista la pubblicazione dell'estratto del decreto seguita nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* l'11 gennaio ed 11 febbraio 1878, numeri 9 e 34, e nel giornale degli annunzi legali della provincia 21 dicembre e 22 gennaio a. c., numero 122, e le assunte informazioni nei sensi del citato decreto e dell'art. 23 Codice civile;

Considerato che dai deposti giurati dei testi Pozzi Carlo e Giuseppe, Pedotti Cesare e Fornara Giovanni Battista, assunti l'11 febbraio 1878 avanti il giudice delegato di questo Tribunale, risulta accertato che fin dall'anno 1855 il Candido Todeschini, nell'età allora dai 32 ai 40 anni, si allontanasse, celibe ancora, dal paese, portandosi all'estero; che quindici anni addietro si trovasse a Lima, e che da quell'epoca in poi non desse più di sè notizia;

Considerato che sono trascorsi oltre sei mesi dalla data delle pratiche come sopra effettuate;

Visto il disposto dell'art. 24 Codice civile e dell'art. 793 Codice di procedura civile,

Giudica:

Viene dichiarata l'assenza di Todeschini Candido del fu Vincenzo, di Brenta, per ogni conseguente effetto di ragione e di legge.

Della presente sentenza si ordina la notificazione e pubblicazione, a norma dell'art. 23 Codice civile.

Varese, 24 agosto 1878.

Viganò giudice — Carnelutti estensore — Rinaldi pretore — Marelli vicecanc. agg.

4709 AVV. DELLA CHIESA.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 17 febbraio 1879, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale a quarto ribasso, in un sol lotto, dei seguenti fondi espropriati in danno del signor Giuseppe Re, ad istanza del signor Giuseppe Janni:

Vigna posta fuori Porta San Paolo, vocabolo La Travicella, la quale è libera da canone, dell'estensione superficiale di pezze 5, ordini 33, confinante col vicolo dei Tre Cancelli che parte dalla via Ostiense.

Altra vigna simile, sotto lo stesso vocabolo, avente due ingressi, il principale nel vicolo Vicinale e l'altro nel vicolo della Travicella, confinante, ecc., della quantità superficiale di circa pezze 23 ed ordini 22, con casetta e tinello, salvi, ecc.

Le suddette vigne formano i seguenti numeri di mappa, cioè: 421, 751, 422, 752, 423, 424, 425, 425 sub. 1, 2, 3, 753, 754, 426, 426 sub. 1, 426 sub. 2, 755.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 27,833.

Roma, 13 gennaio 1879.

210 MARCHETTI PIER LUIGI proc.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 21 al 31 del mese di Dicembre 1878

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 99,211,638 58
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 40,062,655 47	
	id. maggiore di 3 mesi	» 1,082,170 41	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 464,954 17	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 19,912,296 »	» 61,522,076 05
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»
Anticipazioni			» 29,097,919 97
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 23,842,116 25	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »	» 23,883,990 01
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 41,873 76	
Crediti			» 31,027,818 81
Sofferenze			» 7,058,737 84
Depositi			» 15,986,203 67
Partite varie			» 17,745,162 77
		TOTALE	L. 285,533,547 70
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 4,880,285 21
		TOTALE GENERALE	L. 290,413,832 91

PASSIVO.

Capitale	L. 41,419,547 02
Massa di rispetto	» 2,555,813 15
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 110,429,598 »
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 79,474,468 55
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 14,510,149 35
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 15,986,203 67
Partite varie	» 19,311,047 91
TOTALE	L. 283,686,827 65
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 6,727,005 26
TOTALE GENERALE	L. 290,413,832 91

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 19,889,908 »
Bronzo	» 12,488 08
Biglietti consorziali	» 71,354,722 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 7,954,520 »
TOTALE	L. 99,211,638 58

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 4 »
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 6 »
Sui conti correnti passivi	» 2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	SOMMA
da L. 50	424,584	L. 21,229,200 »
da L. 100	400,287	» 40,028,700 »
da L. 500	64,053	» 32,026,500 »
da L. 1000	16,180	» 16,180,000 »
	TOTALE	L. 109,464,400 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

	N.	L.
Da cent. 0,50	305,062	152,531 »
Lira 1	» »	» »
» 2	» 761	» 1,522 »
» 5	» 49,073	» 245,365 »
» 10	» 7,802	» 78,020 »
» 20	» 13,288	» 265,760 »
» 250	» 888	» 222,000 »
	Fedi a Cassiere A/F	» »
	TOTALE	L. 110,429,598 »

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione L. 110,429,598 00 è di uno a 2 26

Il rapporto fra la riserva L. 91,257,118 58 { la circolazione L. 110,429,598 00 e gli altri debiti a vista » 79,474,468 55 } L. 189,904,066 55 è di uno a 2 08

Prezzo corrente delle azioni	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 46,239,519 29.

Visto: Il Reggente Direttore Generale
SACCHI.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

Il Ragioniere Generale
R. PUZZIELLO

187

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1213)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 3 febbraio 1879, nell'ufficio della R. Sottoprefettura di Viterbo, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell' Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio dell'Asse Ecclesiastico in Viterbo.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente 1	N° progress. dei lotti 2	N° della tabella corrispondente 3	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA 4	SUPERFICIE in misura legale 5	SUPERFICIE in antica misura locale 6	PREZZO d'incanto 7	DEPOSITO per cauzione delle offerte 8	DEPOSITO per le spese e tasse 9	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima 10	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte 11
1	7539	6682	Comune di Viterbo. — Provenienza dal Convento dei Cappuccini sotto il titolo di S. Paolo in Viterbo. — Fabbricato ex-monastico, di n. 95 vani, con chiesa e sagrestia annessa, sito in contrada Cappuccini, voc. Monte Pizzo, segnato in mappa colle lettere F G, al prospetto A del fabbricato, col n. 644. Reddito imponibile lire 450. — Terreno seminativo, vitato, ortivo e prativo, con bosco da frutta e locali ad uso fienile, stalla e bucatara, in mappa Madonna delle Quercie, sez. XII, nn. 982 al 989. Il tutto cinto da muri ed annesso al suddescritto fabbricato. Estimo scudi 461 39	3 88 90	38 89	25,000	2500	1506	100	2500

213 Roma, addì 11 gennaio 1879. *L'Intendente*: BOERI.

CAMERANO NATALE Gerente. ROMA — Tipografia EREDI BOTTA.